

L'INTERVENTO CARRIERI (CONSORZIO ASI) PAVENTA I VIZI DI INCOSTITUZIONALITÀ IN MATERIA DI LEGISLAZIONE CONCORRENTE

«Decreto su Zes unica va modificato operi attraverso strutture decentrate»

● «L'accentramento proposto, oltre a violare il principio sul decentramento e l'art 117 della Costituzione in materia di legislazione concorrente, risulterebbe anche poco efficace in termini di velocizzazione e sburocraizzazione. Sarebbe utile, pertanto, modificare il decreto stabilendo che la Zes unica operi attraverso strutture decentrate che di fatto supererebbero i vizi di incostituzionalità garantendo una più efficace attività amministrativa», commenta il decreto legge 124/2023 che istituisce la cosiddetta "Zes Unica", al centro della riunione dei giorni scorsi della Commissione Bilancio della Camera. Stando al decreto, osserva Carrieri, «dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2026, alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il sud, le politiche di coesione e il Pnrr sono affidati la "Struttura di missione per la Zes", che dovrà assicurare, sulla base degli orientamenti della Cabina di Regia Zes, supporto all'Autorità politica delegata in materia di Zona economica speciale per l'esercitazio-



CONSORZIO ASI Il presidente Costanzo Carrieri

funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione strategica del Governo relativamente all'attuazione del Piano Strategico. Alla stessa struttura spetta il coordinamento della segreteria tecnica della Cabina di regia Zes».

Il presidente del Consorzio Asi ha voluto «esprimere alcune perplessità pr... ssibili so-

luzioni. Considerato che il 70% delle aree attualmente perimetrate Zes - aggiunge - ricade in ambiti gestiti dai Consorzi, stante altresì il ruolo che i Consorzi svolgono nell'ambito della gestione delle attuali strutture delle Zes regionali, la Ficei ha ribadito l'importanza che le Asi operanti nelle 8 regioni... te siano s'

vitare ai lavori della Cabina di regia e supportino come interfaccia e braccio operativo territoriale la "struttura di missione" nei suoi compiti di verifica delle istruttorie amministrative necessario al rilascio dell'autorizzazione unica e di esecuzione delle opere e dei progetti strategici».

Ed ancora, «considerando che la maggior parte dei nuovi insediamenti - evidenzia Carrieri - avverrà necessariamente in aree generalmente già "sature" o dove insistono siti dismessi da anni, questo limite normativo vanificherà gli obiettivi di rinascita posti a base della mission della Zes, sarebbe auspicabile concedere tale credito di imposta anche agli immobili esistenti».

Infine, il presidente del Consorzio Asi, evidenzia «un altro aspetto, la mancanza di un progetto generale sul sud. Il Governo stabilisca un Piano strategico che punti a creare nel Mezzogiorno un ambiente favorevole e pre-condizioni adeguate al pieno dispiegamento delle sue potenzialità di sviluppo».